



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAPIZZI - CESARO'

MEIC813006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAPIZZI - CESARO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5323 del 27/09/2024 e successiva integrazione prot. 6464 del 24.10.2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 63*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

Triennio di riferimento:

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAPIZZI - CESARO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/0024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5323** del **27/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Capizzi Cesarò è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2024, verbale n. 3, delibera n. 36, per l'approvazione delle linee programmatiche 2025-28, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 0005323 del 27/settembre/2024 e successiva integrazione prot. 6464 del 24 ottobre 2024. E' stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2024, verbale n. 12, delibera n. 63 (triennio 2025-2028).

Annualità di riferimento 2025-2028

Periodo di riferimento 2025/26-2026/27-2027/28

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico di provenienza della popolazione scolastica e' prevalentemente medio-alto, anche se il numero di professionisti tra i genitori non è molto alto. Essi, oggi, avvertono una maggiore attenzione verso i bisogni dell'infanzia, pur se in alcuni traspare una difficoltà a svolgere con efficacia il ruolo genitoriale per mancanza di tempo da dedicare ai figli, per impegni di lavoro o per difficoltà a trovare da soli strategie educative idonee. Così, spesso, si rivolgono alla scuola per avere da essa un supporto e "pareri pedagogici", per prevenire disagi affettivi ed emozionali e difficoltà di comunicazione. Ecco perché allora l'incessante richiesta di un forte potenziamento del curriculum scolastico, un tempo pieno di 40 ore, all'infanzia e alla primaria e un tempo scuola normale e prolungato alla secondaria di 1° grado per arginare l'eccessiva vivacità nel comportamento, per arricchire il codice linguistico molto ristretto e per migliorare e rendere più motivante il contesto nel quale si vive, ampliando l'offerta formativa con attività laboratoriali. Si evince poi una diversità delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola e degli insegnanti. Alcune manifestano una



fattiva collaborazione, convivenza di stili educativi con la scuola, oltre una sorta di delega che riversa nelle attività dei docenti e della scuola problematiche sociali e psicologiche di cui si deve fare carico.

Vincoli:

Gli stimoli culturali non sono molti, manca spesso il confronto con altre realtà legato all'isolamento di questi piccoli centri. Frequente è l'uso del dialetto locale e gli alunni talvolta faticano a raggiungere adeguati livelli di apprendimento disciplinare. Nell'ultimo ventennio si è assistito inoltre ad un arricchimento in termini economici che, spesso, non si è accompagnato ad un eguale arricchimento culturale e di valori. La "povertà" può non essere solo economica e come nuoce alla salute la deprivazione finanziaria, anche quella culturale può avere conseguenze inaspettate. I paesi risentono in modo incisivo del fenomeno dell'emigrazione, per mancanza di opportunità di lavoro, che ha invertito l'andamento demografico e ha modificato l'economia tradizionale. Gli interessi "materiali" e, in aggiunta, quant'altro venga ideologizzato dalla società dei consumi, hanno preso il sopravvento e tutto ciò che non è in qualche modo collegato all'utile individuale e immediato, viene spesso relegato in secondo piano. Tutto ciò ha quindi avviato, nella mente delle giovani generazioni, una crescita di disvalori che solo l'opera della scuola può arginare. Nel contesto precedentemente delineato emergono quindi segni di disagio giovanile che possono determinare emarginazione e disorientamento, inoltre comincia ad emergere qualche caso di bullismo che va fermato e allora diventa più urgente intervenire poiché si constata che spesso i soggetti colpiti sono i più deboli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto comprensivo ha i propri plessi ubicati nell'entroterra siciliano, nei tre comuni di Capizzi, Cesaro' e San Teodoro, località situate sui monti Nebrodi, tutte a più di 1000 metri sul livello del mare e a diversi chilometri da altri centri. Attualmente l'economia è basata sul settore primario (aziende agricole e silvopastorali) ma i prodotti delle aziende zootecniche non sono più un fattore determinante di ricchezza, pur se valorizzati nelle sagre e feste paesane. Esiste un terziario diffuso ma le carenze attività commerciali ed artigianali non sono in grado di creare occupazione e reddito. Queste località sono caratterizzate da particolari centri storici, da zone in espansione e da nuovi quartieri popolari. Il nostro territorio è ricco di testimonianze, di tracce e di segni che costituiscono peculiarità significative nell'ambito della storia siciliana e rappresentano altresì le nostre radici culturali. Carichi di tradizioni antiche e feste millenarie avrebbero delle potenzialità che non essendo adeguatamente valorizzate non riescono a far decollare né la cultura, né l'economia. La scuola collabora con gli Enti Locali ed il mondo dell'associazionismo nella realizzazione di iniziative per creare dei progetti che arricchiscono l'offerta formativa e che rispondono ad un bisogno comune: la



necessita' di formare cittadini consapevoli e responsabili. Potrebbe costituire sprone e volano per l'economia un PIANO MINISTERIALE PER LE ARTI.

Vincoli:

Il clima risente di forti escursioni termiche, le strade presentano pendenze e tortuosita' e talvolta d'inverno sono innevate e ghiacciate; questo rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche. I mezzi di trasporto pubblico sono insufficienti ed i ragazzi che proseguono gli studi sono costretti a raggiungere paesi che distano decine di chilometri come Nicosia, Troina, Randazzo, Bronte. Il territorio su cui si estendono i vari plessi presenta una bellezza paesaggistica non del tutto intaccata, con le sue montagne, il suo verde e le sue campagne, oggi piu' attrezzate di un tempo, ma e' stato ed e' contraddistinto da un isolamento storico per mancanza di adeguate vie di comunicazione e per lontani collegamenti con le arterie autostradali. Ne derivano una certa marginalita' e limitatezza di esperienze e di occasioni culturali che hanno come conseguenza una maggiore difficolta' a sfruttare le opportunita' di crescita e di confronto. Inoltre va sempre piu' intensificandosi il flusso migratorio di giovani e relativi nuclei familiari in cerca di occupazione; cio' sta determinando un notevole calo della popolazione. La scuola dunque si fa carico di prendere coscienza dei bisogni del territorio per progettare piani d'intervento adeguati che mirino sia alla formazione culturale necessaria ai bisogni di crescita e di maturazione d'identita' dei discenti, sia ad una formazione culturale adeguata alla futura professionalita' ed all'inserimento nel mondo del lavoro

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

Le risorse economiche sono costituite principalmente:

- a) dal finanziamento assessoriale regionale, per il funzionamento didattico amministrativo;
- b) dal contributo, anche se esiguo, assegnato dall' Ente Locale;
- c) dal fondo d'Istituto assegnato dal Ministero e finalizzato all'Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- d) utilizzo di fondi strutturali PON FESR;
- e) utilizzo di fondi del PNRR
- f) presenza di attrezzature informatiche e di monitor digitali interattivi nelle classi



g) aule multimediali

h) laboratorio musicale

i) laboratorio artistico

Nei plessi di Cesarò e San Teodoro gli edifici scolastici si presentano in ottime condizioni, dotati di impianti di riscaldamento, con spazi per l'apprendimento adeguati e curati. Sono presenti spazi per attività laboratoriali e per attività sportive. Dispongono, inoltre di strutture che permettono il superamento delle barriere architettoniche per soggetti con difficoltà motorie.

Vincoli:

Scarsità di contributi in generale;

Connessione internet debole.

Edifici con pochi spazi per attività strutturate per l'ampliamento dell'offerta formativa nel plesso di Capizzi. Questo, infatti, da qualche anno, soffre di situazioni di disagio dovute alla mancanza di spazi per attività laboratoriali, teatrali e artistico-ricreative. I locali della Scuola Primaria infatti sono interessati da un lavoro di ristrutturazione che non si è ancora concluso. Per tale motivo gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado sono tutti ospitati presso i locali di quest'ultima con disagi notevoli per tutti e con limitazioni allo svolgimento di attività laboratoriali extra-curricolari e progettuali. Molti dei progetti della scuola sono curricolari, poiché c'è un funzionamento orario a 40 ore.

Risorse professionali

Opportunità:

La quasi totalità dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nell'Istituto da anni: ciò ha garantito la continuità e ha creato un team collaborativo e coeso. Dall'anno scolastico in corso è stata assegnata all'Istituto una Dirigente Titolare, la Professoressa Patrizia Muscolino, che ha intrapreso un importante lavoro di tessitura di relazioni e di raccordo e organizzazione di tutte le componenti operanti nell'istituzione al fine di ottimizzare la politica scolastica dell'Istituto. Sono presenti risorse per i bambini in difficoltà, in particolare assistenti alla comunicazione e igienisti, che favoriscono la gestione quotidiana e l'inclusione degli alunni.

Vincoli:

Nei tre plessi la quasi totalità dei docenti di Scuola Secondaria di Primo grado viene da paesi molto



distanti e ottiene ogni anno il trasferimento, mancando così di assicurare la continuità didattica dell'insegnamento e la necessità degli allievi di doversi adattare a figure sempre nuove. Sono presenti pochi docenti con certificazioni linguistiche e informatiche. Lunghi periodi di attesa nell'attivazione dei servizi da parte dell'Ente locale. Numero non sufficiente di collaboratori scolastici.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CAPIZZI-CESARO'

VISION

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Capizzi -Cesarò rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la visione di ciò che la nostra scuola dovrebbe essere nel lungo termine; essa è il frutto delle scelte e delle finalità che la scuola si prefigge. La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione e di appartenenza all'ISTITUTO, per tutte le varie professionalità che governano la scuola. La politica scolastica della nostra istituzione è collocata nella cultura e nella visione di scuola dell'organizzazione, erogatrice di un servizio educativo nel territorio, che prevede la pianificazione razionale di risorse, strutture, esperienze, contenuti, percorsi integrativi, sperimentazioni, innovazioni metodologiche ed interazioni tra contenuti interni ed esterni (educazione formale, non formale e informale) con i quali la scuola si confronta e dialoga.

Il nostro Istituto, attraverso una attenta e continua Cura Educativa, tende a perseguire il successo degli allievi sul piano educativo e formativo, sviluppando il senso di responsabilità, come Cittadini del Mondo, finalizzato alla crescita personale e sociale.

Attraverso la progettazione e le iniziative culturali si offrono opportune possibilità di analisi, ricerca ed approfondimento di conoscenze, competenze ed esperienze per assicurare l'efficacia dell'apprendimento.

Sul piano relazionale la scuola instaura un clima partecipativo e collaborativo sia interno alla scuola stessa che con l'utenza ed il territorio al fine di rendere un servizio socialmente utile.

MISSION

La MISSION di ogni Istituto coincide con le finalità istituzionali della scuola e rappresenta l'itinerario da effettuare, attraverso la definizione dei percorsi, delle attività, della pianificazione del piano dell'offerta formativa e delle risorse da investire per realizzare la Vision della scuola.

L'Istituto Comprensivo di Capizzi-Cesarò finalizza la propria azione educativa e didattica alla formazione integrale della personalità dei suoi alunni. Si impegna a fornire loro la preparazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

base valida per la prosecuzione degli studi e nel contempo a guidare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie attitudini. A tal fine, la scuola vuole caratterizzarsi per un uso costante e sempre più organico dei propri laboratori, sfruttando le risorse umane, professionali e tecnologiche di cui dispone.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle **COMPETENZE MULTILINGUISTICHE** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di **INTERNAZIONALIZZAZIONE** del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+. Infine, sempre secondo quanto previsto dal suddetto D.M., promuove, lo studio delle **DISCIPLINE STEM**, in coerenza con il curriculum scolastico. Le attività formative innovative previste per gli studenti dell'intero ciclo riguarderanno: il coding, il pensiero computazionale e la robotica, l'informatica e l'intelligenza artificiale, le competenze digitali e di innovazione.

ALLEGATI:

LE SCELTE STRATEGICHE 2025-28.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia didattica (D.P.R. 275/99), coerentemente con la cultura pedagogica sottesa alle Nuove Indicazioni Nazionali, in relazione alle nuove scelte educative effettuate, il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale e dunque predispone il proprio Curricolo, attraverso il coordinamento dei curricoli e individuando le linee culturali comuni, nel rispetto delle differenziazioni tra i diversi ordini di scuola e fondando la progettazione curricolare sulle seguenti finalità generali proprie dei tre ordini dell'Istituto:

FINALITA' GENERALI

- Padroneggiare i diversi codici linguistici e visivi è la premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, per esprimersi, per comprendere ed avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative, per esercitare pienamente la propria cittadinanza e fruire integralmente delle risorse ambientali.
- Garantire i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni Nazionali", attraverso i "campi di esperienza" nella Scuola dell'infanzia e attraverso le "discipline" negli altri ordini.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.
- Promuovere una maggiore conoscenza di sé.
- Promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole della vita in comune, del lavoro di gruppo, del confronto su idee, procedimenti e risultati al fine di favorire l'acquisizione di una mentalità aperta critica e flessibile.
- Promuovere la conoscenza, la comprensione e la tolleranza del diverso da sé, a partire dalla piccola comunità scolastica fino ad abbracciare ambiti più vasti per sviluppare lo spirito di solidarietà tra gli uomini.
- Stabilire un raccordo sistematico tra i tre ordini di scuola.
- Garantire un curricolo di lingua straniera progressivo e coerente che si ponga come finalità l'arricchimento del patrimonio linguistico e della capacità comunicativa in una dimensione di cittadinanza europea, di educazione plurilingue e di confronto interculturale. Si procede



successivamente alla specificazione in: • area dei linguaggi • standard educativi • saperi essenziali • competenze di base • obiettivi di apprendimento • criteri specifici • metodologia • prove comuni di verifica • criteri di valutazione • attività che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

L'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado di Capizzi costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e contribuisce all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli allievi e delle allieve, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

ALLEGATI:

PROGETTI PTOF 2024-25.pdf



Scelte organizzative

Struttura dell'Istituto

L'Istituto comprende dieci plessi: tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado, nei comuni di Capizzi, Cesarò e San Teodoro.

SCUOLE DELL'INFANZIA:

CAPIZZI I

SAN TEODORO

CESARO'

SCUOLE PRIMARIE:

SCUOLA PRIMARIA CAPIZZI

CESARO'

DANTE ALIGHIERI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO:

"SANZO" CAPIZZI

"DON STURZO" CESARO'

SAN TEODORO

ALLEGATI:



ORGANIGRAMMA A.S. 2024-25.pdf